

Bari, 15.03.2020

Al Presidente della Giunta Regionale / Assessore  
alle Politiche della Salute della Regione Puglia  
*presidente.regione@pec.rupar.puglia.it*

Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.  
BA, BT, BR, FG, LE, TA

Ai Direttori delle C.O. 118  
BA-BT, BR, FG, LE, TA

e, per conoscenza

Alle Associazioni di Volontariato convenzionate per la  
gestione delle postazioni del SET 118

**OGGETTO: Emergenza diffusione COVID-19. Criticità del Servizio di Emergenza-Urgenza 118.**

Gentili,

consci dell'immane sforzo organizzativo che stanno affrontando tutti i soggetti a più livelli coinvolti nella gestione dell'evento emergenziale correlato alla diffusione del COVID-19, si ritiene opportuno informare le SS.LL circa le gravissime criticità in cui versa il settore dell'Emergenza-Urgenza 118.

La ormai nota carenza di adeguati dispositivi di protezione individuale pone ormai costantemente a rischio contagio tutti gli operatori del comparto, senza alcuna distinzione di ruolo.

Come peraltro prevedibile, infatti, alcuni equipaggi dei mezzi di soccorso cominciano ad essere collocati in quarantena con il rischio - non affatto remoto - che le postazioni non possano disporre a breve di personale atto a garantirne la gestione.

Non si comprende, poi, per quali ragioni l'Autorità competente in materia sanitaria abbia inteso adottare misure di prevenzione differenziate tra gli operatori sanitari (medici e/o infermieri) e gli operatori delle Associazioni (Dipendenti e/o volontari) tanto da aver garantito, in talune circostanze, la verifica di eventuale positività al contagio a mezzo tampone per i primi, negando inspiegabilmente la medesima verifica per i secondi pur trattandosi di componenti dello stesso equipaggio entrato in contatto con un paziente positivo.

Tutto ciò, consentitecelo, è davvero inaccettabile!

In tema di coperture assicurative specificatamente previste dalla Legge per i volontari, si rappresenta che allo stato non appare chiaro se le polizze di assicurazione, per quanto riferite ad attività ad alto rischio per il comparto sanitario, con particolare riferimento all'evento straordinario ed imprevedibile in atto, ricomprendano le necessarie garanzie a copertura dell'ipotesi di contagio da COVID-19 e per l'eventuale collocamento in quarantena.

Sul tema, sono stati avviati contatti con le principali compagnie di assicurazione al fine di verificare quanto esposto e, ove possibile, attivare una ulteriore copertura specificatamente riferita alla situazione di cui trattasi.

Sul tema non è da escludersi la necessità di un puntuale approfondimento a livello governativo.

Appare quindi evidente che le problematiche afferenti alla assenza di DPI - peraltro ormai approvvigionabili unicamente dalle Istituzioni - ed i dubbi circa la validità delle coperture assicurative, comincino a determinare la drastica riduzione della disponibilità dei volontari (sui dipendenti si rilevano defezioni d'altro tipo) che potrà determinare, come logica conseguenza, l'impossibilità per le Associazioni di poter continuare a garantire la continuità del servizio per le postazioni di Ambulanza e di Automedica dalle stesse egregiamente gestite.

Per quanto sopra esposto, si esortano le SS.LL. a voler attivare nell'immediato un confronto tematico con le scriventi, al fine di poter individuare congiuntamente le azioni - anche straordinarie - da porre in campo nel supremo interesse dei cittadini pugliesi e, consentitecelo, anche dei tantissimi operatori delle Associazioni di



Volontariato che valorosamente stanno affrontando questa ennesima situazione emergenziale, peraltro su più fronti, se si considera anche l'impegno nelle innumerevoli attività di Protezione Civile.

In attesa di riscontro, si coglie l'occasione per salutare cordialmente.

**ANPAS**  
**Comitato Regionale Puglia**

f.to Domenico Galizia -

**Federazione Regionale**  
**Misericordie di Puglia**

f.to Gianfranco Gilardi